



tembre 2015

Num. 1

Telefono 093356966

pagina facebook Parrocchia Madonna della Via

sito www.Madonnadellavia.it

Don Franco scrive...

Carissimi, l'evangelista Luca così racconta il cammino di Maria dopo la visita dell'angelo Gabriele: *In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta* (Lc 1,39-40). Come la Vergine Maria, figura della Chiesa, anche noi desideriamo entrare nelle vostre case. Dopo la visita pastorale del Vescovo, l'angelo della nostra diocesi, alla nostra parrocchia, sentiamo il bisogno urgente di "alzarci", non restare immobili, chiusi nel recinto delle nostre attività. La visita ha messo in movimento l'intera comunità verso il territorio, per farsi presenza più familiare, attenta e premurosa. Ecco perché abbiamo deciso di riattivare e migliorare i canali di comunicazione: la stampa, il sito web e la pagina facebook. Il saluto di Maria, la Parola che porta nella casa della famiglia di Zaccaria è anche questo dialogo di informazione e comunione per poter raccontare e condividere quanto il Signore ci dona di vivere insieme. "PARROCCHIA NOSTRA" perché ci piace riprendere il dialogo iniziato nell'ottobre del '76 da padre Guarino con la sua passionalità e irruenza e che, ne siamo certi, ci sorride compiaciuto dal cielo. Grazie, fin d'ora, per l'attenzione e i consigli che vorrete darci per migliorare il nostro dialogo. Iniziamo questo numero con l'esperienza vivace e sentita della visita pastorale del Vescovo alla comunità parrocchiale.

L'accoglienza del vescovo nella nostra comunità parrocchiale è avvenuta nell'intreccio di varie circostanze: la memoria di S. Francesco, l'inizio del sinodo dei vescovi sulla famiglia, la stessa Parola della celebrazione eucaristica. Per questo, nel saluto iniziale, ho voluto esprimere la nostra gratitudine al Signore che ha voluto donare alla nostra diocesi il ministero e il carisma di un francescano. "Francesco, va e ripara la mia casa": anche per il vescovo la chiamata a prendersi cura della nostra Chiesa locale, in un'epoca piena di ferite e contraddizioni, risuona come un forte e chiaro segno profetico. Ricordo, cinque anni fa, che mi aveva colpito, sul sagrato della cattedrale, uno striscione dei giovani della nostra parrocchia che diceva: "A noi il cappuccino... ci piace"! La presenza del vescovo in parrocchia è servita a confermare i nostri sentimenti di caloroso entusiasmo, crescente affetto e filiale tenerezza. Ho visto pure realizzarsi ciò che la Parola annunciava: "La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa" (sal 127,3). La visita pastorale è stata perciò un tempo di intimità con lo Sposo della Chiesa, di familiare condivisione e confidenziale dialogo attorno alla mensa della Parola, dell'amicizia, della carità. Le giornate sono volate in fretta lasciando un profondo senso di ammirazione e gratitudine per la totale disponibilità senza riserve del vescovo.

La sua affettuosa e tenera attenzione verso tutti: famiglie, ammalati,

anziani, giovani e bambini. Per lo sguardo interessato, attento e appassionato al territorio e alle istituzioni. Per il pane della Parola e della fraternità che ha spezzato e distribuito con generosa dedizione e amorevole cura. Per la complicità giocosa, vivace e brillante nonostante la fatica. Il vangelo della celebrazione conclusiva poneva una domanda: "Maestro buono, cosa devo fare per avere la vita eterna?" (Mc 10,17). È quello che ci siamo chiesti anche noi: cosa dobbiamo fare per avere in noi la vita che non conosce la morte? Cosa dobbiamo fare, dopo la visita pastorale, come parrocchia, come famiglie, come battezzati, per avere e per dare la vita stessa di Dio, lo ha evidenziato il vescovo

nell'omelia conclusiva, dando rilievo al primato di Dio nella vita e nell'azione della comunità. Ma una Parola, forte e incisiva, ci è venuta soprattutto dallo stile e dalla sua presenza nella nostra parrocchia: ci ha detto che Dio è fatto così, della vita semplice, quotidiana; di incontri e di piccoli gesti che esprimono tutto l'affetto, la tenerezza, la fedeltà, l'attenzione alla persona. Come Maria, che "da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore" (Lc 2,19), con lo stesso meraviglioso stupore, mettiamo insieme ogni avvenimento, ogni parola di Dio, che ci fanno camminare nelle vie di Dio e degli uomini.

don Franco



Le Nostre emozioni riguardo la visita pastorale



Gioia, meraviglia e stupore

Gioia, meraviglia, stupore sono le sensazioni più forti che mi hanno accompagnato durante la visita pastorale del nostro vescovo Calogero nella nostra comunità parrocchiale. Per una settimana le case della nostra parrocchia hanno spalancato le porte a Cristo. Grande è stata l'emozione nel vedere con quanta trepidazione gli

ammalati e i loro familiari aspettavano la visita del nostro Pastore: egli con affetto paterno e con il suo sorriso ha scaldato i cuori, ha avuto per tutti una parola tenera, che conforta, sostiene, una parola dolce che promove, gratifica spiritualmente e moralmente, sia noi, che abbiamo accompagnato S.E., sia gli ammalati e gli anziani. Le varie esperienze, i dubbi, il desiderio di sentire la comunità come Chiesa viva si sono mescolati ai sentimenti di lode e di gratitudine per i messaggi, le parole di incoraggiamento, che nella celebrazione conclusiva, hanno fatto crescere in me la speranza di rendere la nostra parrocchia una vera casa fraterna e accogliente per tutti. Questa occasione, questo evento è stato il segno per vedere e riconoscere in Dio il vero tesoro da cercare, conoscere ed amare.

Cettina Alario

Alla scuola dei "piccoli"

Giorno 8 ottobre, in occasione della visita Pastorale, il vescovo S.E. Rev.ma Mons. Calogero Peri è venuto in visita all'Istituto Comprensivo "Giorgio Arcoleo" Plesso Fisicarra.

Per l'incontro gli alunni hanno organizzato delle attività da proporre al vescovo: la Sua visita ha suscitato emozione negli animi di tutti che sono stati in fermento per organizzare al meglio i vari momenti della giornata.

Al Suo arrivo, insieme a Padre Franco e Padre Emanuele, al Dirigente scolastico Professoressa Antonina Satariano e al personale della scuola, tutti hanno vissuto un momento particolare di fraternità e di gioia commoventi.

Dai più piccoli ai più grandi la sensazione è stata quella di avere tra noi non il vescovo come una persona distante, bensì un "frate" amorevole, attento e affettuoso con tutti. Si è creato un clima di gioia e festa. I canti, le interviste, hanno arricchito ulteriormente tale momento: i canti hanno visto gli adulti coinvolti piacevolmente; le risposte alle domande che alcuni bambini hanno rivolto al vescovo sono state semplici e hanno trovato interesse sia nei piccoli che nei grandi.

Mi piace concludere con un pensiero di Papa Francesco: "... che la tua vita diventi un giardino di opportunità per essere felice... e scoprirai che essere felice non è avere una vita perfetta... non rinunciare mai alle persone che ami. Non rinunciare mai alla felicità, poiché la vita è uno spettacolo incredibile!"

María Giuliano

L'intenso abbraccio

Due sono stati i momenti che nella settimana pastorale del vescovo mi hanno maggiormente colpito. Il lunedì 5 Ottobre, quando, dopo aver sentito le testimonianze dei vari gruppi, ha raccomandato di comportarci come una "squadra". Come se avesse percepito, in quelle testimonianze, sentimenti di "insofferenza", "gioia", "invidia" che aleggiavano tra i vari gruppi.

Il sabato sera, alla fine della messa di chiusura, il lungo ed intenso abbraccio tra il vescovo e il parroco

don Franco Minolfo. Un abbraccio carico di sentimento e pieno di significato. Per la prima volta, il sabato sera, ho percepito un'unica essenza di Chiesa. Non più fatta da gruppi e gruppetti, ma da un'unica comunità che segue il suo Pastore. Questa visita, ha infuso negli animi, una sorta di "voglia di fare" e di "riscoperta" del prossimo. Pregho il buon Dio affinché ci sostenga in questo cammino pieno di insidie.

Enrico La Paglia

La tenerezza di un padre

E' stata un'emozione grandissima ed indimenticabile, accogliere Sua Eccellenza il vescovo Calogero Peri nella propria casa, vederlo seduto accanto alla madre con un abbraccio che estendeva la sua vicinanza alla sofferenza degli ammalati e alle famiglie. Il vescovo ha manifestato con semplicità e profondità il suo affetto, ha espresso parole di conforto e come un padre ha trasmesso serenità, che solo la fede e l'abbandono alla volontà di Dio possono dare.

Accanto al vescovo il parroco don Franco Minolfo, il vice parroco don

Emanuele Alessi, Floriana Grimaldi, ministro dell'Eucarestia, e noi familiari, lieti e onorati per questa visita così significativa per il calore umano e il messaggio spirituale di Sua Eccellenza. Ci rimane il ricordo di questi momenti, la gioia di mia madre che rievoca questo evento e il dono del vescovo della coroncina della Divina Misericordia, che la accompagna nella recita del Rosario.

Grazie di Cuore.

María Grazia Spadaro

Il buon pastore



raccontarla, tramite parole ed immagini, a coloro che non erano presenti. Ci siamo calati in questa esperienza con spirito di servizio e con i timori di chi, per la prima volta vive un momento comunitario così ricco di impegni e momenti intensi e cerca di farla arrivare nelle case degli altri fratelli. Giorno dopo giorno ci siamo resi sempre più conto di quanto utile fosse il nostro

servizio e una sera, durante l'incontro con gli operatori pastorali, abbiamo avuto quell'incoraggiamento e quelle parole che forse ci mancavano e fin dall'inizio cercavamo: "voi non fate un servizio, voi siete un servizio". Queste parole del vescovo rimbombavano nelle nostre menti e nei nostri cuori, per fermarci che anche quello era evangelizzazione, anche quello era uscire dalle sacrestie portando una parola di conforto, di speranza, di fiducia e d'amore ai più lontani e quindi ai più bisognosi. Perché abbiamo capito che la visita pastorale è proprio questo, e lo abbiamo compreso con maggiore forza quando il

vescovo rivolgendosi ai fanciulli della scuola elementare del plesso Físicara diceva: "E' vero che il vescovo fa la visita pastorale, ma è anche vero che la visita pastorale fa il vescovo, perché è proprio in questo periodo che prendi ancor più coscienza di essere il pastore di un gregge". Questa visita pastorale ci ha lasciato un bagaglio ricco di emozioni, voglia di fare ed un maggiore e più matura consapevolezza nell'affrontare tutte le attività che portiamo avanti in Parrocchia.

Gabriele Cappellano

Un uomo umile

"Vuoi essere un grande? Comincia con l'essere piccolo. Vuoi erigere un edificio che arrivi fino al cielo? Costruisci prima le fondamenta dell'umiltà". Così scriveva Sant'Agostino. Ed è proprio l'umiltà del Nostro vescovo che ha smosso il mio cuore. La mia è una generazione cresciuta con la convinzione di un timore reverenziale, forse spesso molto accentuato, nei confronti della figura del vescovo. Tra i miei ricordi d'infanzia ritrovo addirittura qualche bacia mano. Eppure in questi giorni di visita pastorale io non ho visto altro che un uomo. Sì, un semplice uomo che di sera portava sul viso i segni di una giornata piena di incontri e visite, ma trovava lo stesso la forza di scherzare, di rendere divertenti i

momenti di imbarazzo che ogni tanto si sono presentati, facendo diventare, tra noi giovani, "tormentoni" anche gaffe e simpatie ci siparietti.

Un uomo umile, un uomo simpatico, ma al contempo un uomo di cultura, saggio e preparato, che con messaggi semplici, verso un'assemblea variegata, è riuscito a far comprendere concetti di notevole spessore. Incantevole, infatti, la sua Lectio Divina riguardo il passo della Genesi sulla creazione di Adamo ed Eva, nonché della nascita della prima famiglia.

Così come ho iniziato, voglio concludere con una citazione di Sant'Agostino: "È stato l'orgoglio che ha trasformato gli angeli in diavoli, è l'umiltà che rende gli uomini uguali agli angeli".

Sara Cardello

Una benedizione per tutti

La visita pastorale di S.E. Rev.ma Mons. Calogero Peri è stata una benedizione del Signore. S.E. è stato con noi per 1 settimana. Una settimana ricca di incontri con i vari gruppi parrocchiali nella quale sono state esposte le difficoltà della nostra comunità, ma anche i tanti momenti di gioia e di condivisione.

Per non parlare dell'emozione da me vissuta quando S.E. il vescovo è venuto a visitare la mia mamma in casa. La mia mamma ha 95 anni, deambula poco, è piena di acciacchi ed è stata felicissima. La visita del vescovo è stata per noi un arricchimento spirituale sia per la mia famiglia che per tutte le famiglie della nostra parrocchia.

Grazie di cuore S.E. Rev.ma Mons. Calogero Peri.

Anna Catania

La Chiesa che accoglie



Si è conclusa la visita pastorale di Sua Eccellenza Calogero Peri nella nostra comunità parrocchiale Madonna della Via. È stata un'esperienza emozionante. Il vescovo ha dedicato un incontro a tutte le famiglie e, in questa circostanza, sono stata invitata a dare la mia testimonianza di coppia. In un primo momento pensavo di non riuscire a parlare ma, il sorriso paterno e incoraggiante del vescovo mi ha fatto sentire subito a mio agio. Ho iniziato raccontando la mia storia personale di divorziati risposati che hanno formato una nuova famiglia.

Tanti anni fa, quando mi sono presentata a padre Guarino, lui mi ha accolta senza alcu-

na difficoltà e dopo di lui anche padre Franco mi ha allargato le braccia con tanta tenerezza. Negli anni ho dovuto subire i pregiudizi di tanta gente, ma il desiderio di stare vicino al Signore mi ha dato la forza di andare avanti, di non arrendermi e di continuare il cammino con serenità. Ho aperto il mio cuore al vescovo dicendo la sofferenza di non potermi accostare alla Comunione e lui ha avuto parole di comprensione ed incoraggiamento perché, se abbiamo fede, il Signore si manifesta in tanti modi e in tanti piccoli gesti.

Le sue parole mi sono state di conforto, perché non mi sono sentita giudicata ma amata e di questo lo ringrazio.

Alda Caristia



Il Bicentenario della Nostra Diocesi

La Diocesi festeggia il suo compleanno. Un bel compleanno, compie 200 anni! Infatti il 12 settembre del 2016 saranno esattamente 200 anni della sua fondazione, dalla sua erezione a Diocesi. Due secoli fa, rispondendo a dei criteri ecclesiologici, pastorali e organizzativi, sicuramente innovativi, dal frazionamento del grande territorio della Diocesi di Siracusa, sono nate una serie di nuove Diocesi, tra le quali anche la nostra. Il sorgere di una nuova Diocesi, ieri come oggi, risponde a tutta un'articolata serie di considerazioni da contestualizzare sia dal punto di vista storico, sia dal punto di vista geografico. Ma sicuramente il criterio determinante è sempre quello pastorale, missionario e di evangelizzazione. Esattamente quello che anche oggi dovrebbe motivare le nostre scelte e la nostra azione. Il territorio calatino, nel quale si insedia la nostra Diocesi, ha una sua identità territoriale e culturale che, con vicende alterne, a volte luminose e altre volte meno, ha dato un apporto al progresso umano e spirituale della gente laboriosa che vi abita. Questo secondo centenario, sarà l'occasione che si presenta alla nostra Chiesa per considerare il cammino che

abbiamo percorso, per vedere da dove veniamo e verso dove vogliamo andare. È un cammino, o ancora più pubblicamente un esodo, che il Signore della storia continua a regalarci per giungere, anche noi alla terra promessa: " Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se avessi osservato o no i suoi comandi"(Dt 8,2). Ed è l'occasione per potere considerare senza autocelebrazioni, che il Signore è stato fedele e, senza nostro merito, ha compiuto meraviglie per noi ed in noi.

Con la fiducia che ognuno possa rendersi sempre più attento a quello che l'angelo vuole dire alla nostra Chiesa, in questa occasione del secondo centenario della sua erezione, auguro a tutti di ripartire con rinnovato slancio alla sequela del Signore, che ci invita a seguirlo nella strada verso Gerusalemme, per celebrare ancora una volta la sua e la nostra Pasqua. Colgo l'occasione per augurare a tutti, nei giorni che passano, un luminoso cammino verso la vita e la risurrezione.

S.E. Mons. Calogero Peri

Gli appuntamenti del mese

Martedì 3 e 17 ore 19:30 - Incontro Azione Cattolica

Mercoledì 4 e 18 ore 16:00 - Catechesi Comunitaria

Giovedì 5 ore 17:00 - Adorazione Eucaristica

Venerdì 6 ore 19:30 - Incontro catechisti

Sabato 7 ore 16:00 - Festa del ciao per tutti i bambini del catechismo

Lunedì 9 ore 19:00 - Formazione ministri straordinari e istituiti

Martedì 10 e 24 ore 19:00 - Catechesi per il coro

Mercoledì 11 ore 15:00 - Pellegrinaggio al cimitero

Venerdì 13 e 27 ore 20 - Incontro Gruppo Famiglia

(Centro Pastorale Nello Paci)

Sabato 21 ore 18:00 - Apertura del Bicentenario della Diocesi in Cattedrale

Tutti i Mercoledì dalle ore 10:30 alle ore 12:00 - Confessioni

Tutti i Giovedì dalle ore 16:30 alle ore 17:30 - Confessioni

Tutti i Sabati ore 18:30 - Incontro gruppo giovani

Le attività dell'Oratorio

Le nostre attività settimanali

Confermate tutte le attività dello scorso anno.

Il corso di Zumba continua ad essere un bel momento di festa ed aggregazione per ragazze e signore di tutte le età. Il corso di chitarra quest'anno sarà rivolto a grandi e piccini con incontri di perfezionamento per chi vuole migliorarsi. La scuola calcio si conferma ed ha un grande incremento con oltre 50 iscritti. L'oratorio continua ad offrire la possibilità di festeggiare i vostri compleanni nel nostro salone, con l'eventuale presenza dell'animazione a cura dei nostri educatori-animatori.

LAB.Oratorio

Vi presentiamo una delle ultime arrivate nella grande famiglia dell'oratorio Mdv. Il Lab-oratorio farà passare del tempo in piacevole compagnia, a chiunque ne abbia voglia, , realizzando lavoretti di vario genere (Bricolage, Punto croce, disegno, ecc..)



2° Diurno della Solidarietà

"Sappiamo bene che ciò che facciamo è una goccia nell'oceano. Ma se questa goccia non ci fosse, all'Oceano mancherebbe". Con questa frase di Madre Teresa di Calcutta vi presentiamo la II edizione del diurno della solidarietà. Giorno 15 novembre 2015 nel Campetto MDV "don Enzo Guarino" prenderà vita un torneo all'insegna del divertimento, dello sport ma soprattutto della solidarietà e dell'aiuto verso il prossimo. Il contributo per partecipare al torneo saranno generi alimentari di prima necessità, devoluti alla Caritas parrocchiale per far fronte alle necessità dei fratelli bisognosi della nostra comunità.

Le DOM.IN.O

Anche quest'anno riproponiamo una delle attività interessanti del nostro oratorio: le Domeniche in oratorio. Una domenica al mese avremo il piacere di trascorrere con le famiglie dei ragazzi del catechismo, un'esperienza intensa che porterà genitori e figli a vivere momenti di riflessione, gioco, divertimento e condivisione. La prima Domino sarà per i ragazzi del secondo corso cresima di Gabriele, e avrà luogo domenica 29 novembre.